

## RECENSIONI

RENÉ ZAZZO e coll.: *Manuel pour l'examen psychologique de l'enfant*. Delachaux e Niestlé S. A. ed. Neuchatel (Suisse) 1960.

Il volume di Zazzo, uno dei più quotati psicologi francesi, allievo di Wallon, raccoglie una serie di tests, originali dell'A. o elaborati da altri, per l'esame psicologico del bambino, che si discostano dai più usati in sede psicologica, in quanto scelti con criteri clinici e neurologici. Lo scopo finale è quello di avere uno studio longitudinale dell'individuo non limitato alle sole espressioni psicologiche ma integrato da una parallela analisi neurologica.

Le prove eseguite dall'A. e dalla sua Scuola sono suddivise in quattro gruppi ed hanno lo scopo di studiare:

a) *l'organizzazione motrice* con 1) batterie di dominanza laterale e 2) tre prove per le sincinesie;

b) *l'organizzazione temporale e spaziale* con 1) tre prove del ritmo, 2) batteria di Piaget-Head per l'orientamento « Destra-Sinistra » e « Mano-Occhio-Orecchio », 3) test delle gnosie digitali, 4) adattamento del test di Kohs-Goldstein, 5) prova grafica di organizzazione percettiva;

c) *l'efficienza psicomotrice* con 1) prova di tratteggiamento e 2) test dei due barrages (è il test di Toulouse in cui si cancellano due segni differenti);

d) *la personalità* con il test della perseverazione di Zazzo-Stambak e 2) prova del « Bestiaire » di Zazzo-Mathon.

La quasi totalità dei tests, eccettuata la prova del « Bestiaire » di Zazzo in cui il bambino viene posto a considerare e ad esprimere un rapporto tra il proprio mondo e quello animale, sono di natura motoria e di performance.

Il concetto della scuola russa di Pavlov (ripreso da Oseretsky per il suo test) della imprescindibilità dei due sistemi nervoso e psichico e della interdipendenza delle due funzioni è, ovviamente, quello clinicamente più accettabile. Le migliaia di tests usati nell'esame del bambino colmano solo parzialmente la nostra ignoranza su molte delle funzioni del sistema nervoso e sulla fisiogenesi dell'attività psichica. Questa dozzina di prove elaborate da Zazzo e dai suoi Collaboratori hanno senz'altro un valore clinico superiore e da essi ritengo si possano ricavare dati e nozioni più forti per una interpretazione della psicologia e del comportamento del bambino, che non da molti tests correntemente in uso.

E l'opera dell'A. va dritta allo scopo, riportando i dati ottenuti sui soggetti esaminati, descrivendo in dettagli le varie prove, di cui sono esaminati i significati, la validità, la fedeltà e lo scopo.

A me manca un'esperienza su di essi, ma la lettura del volume mi ha convinto tanto da propormi di sperimentare i tests e di consigliarne l'applicazione a quanti medici e psicologi sono interessati alla conoscenza della psicofisiologia e psicopatologia.

LUCIO BRACONI

ANNE ANASTASI: *Psychological testing*. The Macmillan Co. New York 2<sup>a</sup> ed. 1962.

« Il test psicologico è essenzialmente una misura obbiettiva e standardizzata di un saggio di comportamento » e come tale è senz'altro una ricerca che ha contribuito, soprattutto nel campo delle deficienze mentali e dello studio della personalità, a fissare particolari livelli e